

contribuzione (*ibid.* pag. 39). Nel settembre dell'anno stesso sull'atto di partire per Terra Santa riformò gli statuti stabiliti dai suoi predecessori al borgo di Martel facendoli stendere in iscritto e obbligandosi di uniformarvisi e farli osservare da tutti gli abitanti del luogo (*ib.* pag. 40). Nel 1221 egli n'era già di ritorno come prova un atto di Eble visconte di Ventadour e di Margherita sua moglie stipulato il giorno della Pentecoste di quell'anno all'abazia di Grandmont, col quale sottomettendosi alla giurisdizione temporale dell'arcivescovo di Bourges e del vescovo di Limoges, diedero a garante Raimondo visconte di Turenna che era presente (*ibid.*).

Il re San Luigi nel 1229 consegnò al visconte di Turenna lettere in data di Melun del mese di settembre con cui gli promette di giammai scambiarlo o separarlo dalla corona di Francia fino a che sarà fedele a lui ed ai suoi successori (*ibid.* pag. 43). Nel 2 febbraio 1230 per reprimere i fuorusciti, che infestavano il Limosino e le provincie vicine, fece Raimondo a Roquemadour un trattato di confederazione per ott'anni coi consoli di Cahors e di Figeac, l'abate di Tulle e parecchi baroni del paese, salvo l'onore ed il rispetto dovuto alla Chiesa romana ed all'autorità e diritti del re di Francia (*ibid.*). Nell'anno 1235 fu uno dei sostrittori della lettera dai più qualificati signori del regno raccolti a San-Dionigi in Francia scritta a papa Gregorio IX per lagnarsi degli attentati del clero sulla giurisdizione del re e della indipendenza che esso affettava a suo riguardo, dichiarando a sua santità che erano determinati a non più comportare simili violazioni tanto pregiudiziali al bene pubblico (*ibid.* pag. 45). Terminò i suoi giorni verso il principio del mese di dicembre 1243 (*Justel, ibid. pr.* pag. 51). Helis sua moglie, figlia di Guido II conte d'Auvergne, che sopravvisse al marito, gli diede una figlia dello stesso suo nome che si maritò con Elia Rudel signore di Bragerac, di Blaye e di Gensac, e che la madre instituì a sua crede col testamento fatto nel 1250.